



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

- Vista la Legge 8 luglio 1986, n. 349, recante "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 4, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 che attribuisce al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare la titolarità delle procedure sui progetti di bonifica nei Siti di Interesse Nazionale;
- Visto in particolare l'articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che attribuisce al Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ove ricorrano i motivi di urgenza, l'autorizzazione provvisoria, su richiesta dell'interessato, per l'avvio dei lavori per la realizzazione degli interventi di bonifica all'interno dei Siti di Interesse Nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale 18 settembre 2001, n. 468 "Regolamento recante: Programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale" che individua, tra gli altri, il sito di "Sulcis - Iglesiente - Guspinese" come intervento di bonifica di interesse nazionale;
- Visto il Decreto Ministeriale del 12 marzo 2003 di perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di "Sulcis - Iglesiente - Guspinese";
- Vista la validazione della caratterizzazione dei suoli dell'area impianti, effettuata dalla ASL di Cagliari - Presidio Multizonale di Prevenzione, e trasmessa da Syndial SpA con nota del 31 maggio 2007 con protocollo n. 187/07, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 14487/QdV/DI del 5 giugno 2007;
- Vista la validazione della caratterizzazione delle acque di falda dell'area impianti, effettuata dalla ASL di Cagliari - Presidio Multizonale di Prevenzione, e trasmessa da Syndial SpA con nota del 17 marzo 2008 con protocollo n. 91/08, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 6845/QdV/DI del 26 marzo 2008;
- Visto il "Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell'area denominata Isola 5" trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 25 giugno 2010 con protocollo n. 97/10, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 16897/TRI/DI del 2 luglio 2010;
- Visto il parere di ARPA Sardegna - Dipartimento Provinciale di Cagliari in merito al "Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell'area denominata Isola 5", trasmesso con nota del 29 novembre 2010 con protocollo n. 33613,

- acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 30944/TRI/DI del 29 novembre 2010;
- Visto il parere congiunto della Regione Autonoma della Sardegna, ARPA Sardegna – Dipartimento Provinciale di Cagliari e Provincia di Cagliari in merito al “Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell’area denominata Isola 5”, trasmesso con nota del 12 aprile 2013 con protocollo n. 8343, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 29129 del 12 aprile 2013;
- Visto il documento integrativo al “Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell’area denominata Isola 5”, trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 20 dicembre 2013 con protocollo n. 179, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 53/TRI del 2 gennaio 2014;
- Visto il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 5 marzo 2014, approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con protocollo n. 4891/TRI/DI/B del 7 marzo 2014, che ha ritenuto approvabile con prescrizioni il “Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell’area denominata Isola 5”, trasmesso dalla Syndial SpA con nota del 12 aprile 2013 con protocollo n. 8343, così come integrato dalla documentazione trasmessa dalla Syndial SpA con nota del 20 dicembre 2013 con protocollo n. 179;
- Vista la nota della Regione Autonoma della Sardegna del 10 febbraio 2015 con protocollo n. 2588, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 1568/STA dell’11 febbraio 2015, nella quale è evidenziato che la Syndial SpA deve presentare istanza di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale per le operazioni di vagliatura meccanica in situ prevista tra gli interventi del “Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell’area denominata Isola 5”;
- Vista la richiesta, ai sensi dell’articolo 252, comma 8, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l’autorizzazione, in via provvisoria, all’avvio dei lavori previsti nel “Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell’area denominata Isola 5”, trasmessa dalla Syndial SpA con nota del 4 dicembre 2015 con protocollo n. 162, acquisita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare al protocollo n. 19935/STA del 7 dicembre 2015;
- Vista la nota prot. n. 26813 del 16/12/15, acquisita al protocollo 20487/STA del 16/12/2015 con la quale la Regione Sardegna alla luce dell’entrata in vigore del D.M.52 del 30/03/2015, invita la Società Syndial S.p.A. a voler trasmettere gli elaborati progettuali necessari per l’espressione del parere di competenza in relazione all’attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale;
- Considerato che nell’area oggetto del “Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell’area denominata Isola 5” sono stati riscontrati, in fase di caratterizzazione condotta ai sensi dell’art. 242 del D.lgs. 152/06 smi, superamenti delle CSC di cui alla Tab. 1 colonna B dell’Allegato 5 alla Parte Quarta del Titolo V del medesimo decreto legislativo, relativamente ai seguenti parametri: esaclorobenzene, idrocarburi pesanti e leggeri, benzene, toluene, stirene, xileni, diclorometano e mercurio, e che nei terreni profondi

h

incassanti i rifiuti si sono riscontrati superamenti rispetto alle suddette CSC per i seguenti parametri: idrocarburi pesanti e leggeri, aromatici e clorurati, come evidenziato dai risultati del piano di caratterizzazione trasmessi da Syndial S.p.A. ed acquisiti dal MATTM al prot. n. 8471/QdV/DI del 26/04/2006 e prot. n. 18436/Qdv/DI del 20/09/2006;

Ravvisata

la sussistenza dei motivi urgenti alla luce degli atti acquisiti al procedimento per la bonifica del sito di interesse nazionale di "Sulcis - Iglesiente - Guspinese" in atto presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con particolare riferimento al verbale della conferenza di servizi istruttoria del 12/02/2014, trasmesso con nota prot. n. 5240TRI del 17/02/2014, sottoscritto dai rappresentati degli Enti Pubblici presenti e dal parere trasmesso da ARPAS prot. n. 2010/32760 acquisito al prot.n. 30944/TRI del 29/11/10, dai quali emergono rischi sanitari e ambientali non accettabili per l'area in esame;

DECRETA

ART. 1

1. È autorizzato, in via provvisoria per motivazioni d'urgenza e fatta salva l'acquisizione della pronuncia positiva del giudizio di compatibilità ambientale, ove prevista, l'avvio dei lavori previsti nel "Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell'area denominata Isola 5", trasmesso dalla Syndial Spa con nota del 12 aprile 2013 con protocollo n. 8343, così come integrato dalla documentazione trasmessa dalla Syndial SpA con nota del 20 dicembre 2013 con protocollo n. 179, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) la Syndial Spa deve procedere alla verifica di pareti e fondo scavo in contraddittorio con ARPA Sardegna e Provincia di Cagliari;
 - b) a seguito della rimozione dei rifiuti (sorgenti primarie di contaminazione) la Syndial SpA dovrà predisporre un'Analisi di rischio per la definizione di eventuali obiettivi di bonifica in corrispondenza dei superamenti di CSC.
2. La Syndial SpA deve presentare alla Regione Autonoma della Sardegna istanza per la verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale del "Progetto di bonifica della matrice suolo insaturo dell'area denominata Isola 5", in particolare relativamente alle operazioni di vagliatura meccanica in situ previste nel Progetto, così come richiesto dalla Regione Autonoma della Sardegna con nota del 10 febbraio 2015 con protocollo n. 2588.

ART. 2

1. I lavori previsti nel progetto di bonifica di cui all'articolo 1 dovranno iniziare entro e non oltre quattro mesi dalla data di notifica del presente Decreto e dovranno rispettare le modalità e i tempi del cronoprogramma presenti nel Progetto.

ART. 3

1. La verifica della corretta esecuzione e della conformità degli interventi effettuati al Progetto definitivo di bonifica e alle prescrizioni previste nell'articolo 1 è rimessa al controllo della Provincia di Cagliari.

ART. 4

1. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e impreviste contaminazioni diverse da quelle accertate in fase di caratterizzazione, la Syndial SpA, al fine di consentire la verifica della necessità di una variante del Progetto di cui all'articolo 1 ne dovrà dare comunicazione alla Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con proprie valutazioni tecniche in merito all'efficacia degli interventi previsti nel Progetto ad abbattere la nuova contaminazione rilevata.
2. Qualora nel corso dell'intervento si individuassero ulteriori e imprevisti volumi di rifiuti/terreni da trattare rispetto a quelli previsti nel progetto di cui all'articolo 1, tali da comportare una variazione delle dimensioni e delle condizioni di esercizio degli impianti asserviti alla bonifica previsti nel progetto, dovrà essere predisposta dalla Syndial SpA un'apposita variante, da sottoporre alla procedura prevista dall'articolo 252 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

ART. 5

1. A garanzia della corretta esecuzione e del completamento degli interventi come previsti nel Progetto di cui all'articolo 1 dovrà essere prestata una fideiussione bancaria a cura della Syndial SpA a favore della Regione Autonoma della Sardegna, in una somma pari al 50% dell'importo dell'intervento stimato nel progetto medesimo in € 21.000.000,00 (ventuno milioni).

Roma, li

Gian Luca Galletti


